

**SAN FIORANO** L'ennesima prova della presenza dei predatori nel territorio della Bassa

## È stato sbranato un capriolo: «Un branco di lupi nelle campagne»

Il sindaco Ghidelli: «Abbiamo trovato le impronte e i resti dell'animale ucciso in zona Cascina Lago»

di **Laura Gozzini**

■ Capriolo sbranato da un branco di lupi nelle campagne di San Fiorano. Il sindaco Mario Ghidelli lancia l'allerta: «Voglio segnalare che sul nostro territorio ci sono sicuramente alcuni lupi, poiché abbiamo trovato le impronte e un capriolo ucciso in zona "cascina Lago". Da come è stato sventrato, non può essere opera di un solo animale. Suppongo siano almeno due o tre».

Le foto della carcassa dell'erbivoro ridotta a brandelli sono la prova, dunque, della presenza di più lupi nelle campagne della Bassa Lodigiana. Dove non a caso gli avvistamenti vanno avanti ormai da mesi. E di recente sono moltiplicati. La zona dov'è stato rinvenuto il capriolo è nella parte del paese verso Guardamiglio. Non molto distante dalla provinciale 244 e dalla 145. Del resto risale a non più tardi del primo

giorno dell'anno la scoperta di un esemplare trovato morto lungo la via Emilia a Fombio, nei pressi del vivaio "Prato Fiorito", a pochi chilometri da San Fiorano.

L'ennesimo lupo travolto da un'automobile di passaggio. E appena qualche settimana prima, un volontario della protezione civile di Somaglia aveva visto due lupi attraversare la statale all'altezza del tratto a quattro corsie tra Somaglia e Codogno, dove i mezzi viaggiano veloci. Ed è alto il rischio che siano investiti, ma lo è anche quello di causare incidenti.

Questi lupi potrebbero far parte del branco che popola la riserva naturale delle Monticchie. E che si sposta in cerca di cibo. Del resto negli ultimi mesi sono stati quattro gli incidenti che hanno visto coinvolti i lupi, in tutti i casi investiti e uccisi: a Bertinico, Caselle Landi, Maleo e appunto a Fombio. Se di norma sono gli automobilisti a fare questi "incontri", proprio a San Fiorano mesi fa un lupo si era avventurato fino in paese. Ed era stato fotografato in piazza degli Orti. Praticamente tra le case. Poi l'animale era scappato, dirigen-



Sono sempre più frequenti le tracce dei lupi nella Bassa lodigiana

«Sarà mia cura verificare anche durante la notte degli eventuali avvistamenti»

dosi verso le campagne, da dov'era venuto.

«Sarà mia cura verificare anche durante la notte eventuali avvistamenti» assicura il sindaco Mario Ghidelli, cacciatore esperto e sele-controllatore di cinghiali nel territorio del Piacentino, ai confini con San Fiorano. ■

©IPRODUZIONE RISERVATA

**CODOGNO**

## Luce votiva: paga con il QR code ma la trova spenta

■ Pensionata codognese paga il servizio delle lampade votive al cimitero con il QR Code, ma Asm non riconosce il pagamento e le toglie la lampadina dalla tomba dei genitori. Sconcerto e rabbia per Fiorangela Baracchi, non certo una "nativa digitale", ma al passo coi tempi più dell'azienda municipalizzata. A fronte del pagamento tramite il QR Code (Quick Response Code), gli uffici di Asm infatti si sono trovati spiazzati, come spiega l'interessata: «La scorsa settimana mi sono recata al cimitero e posizionato sotto il porta-lampada ho trovato il biglietto di Asm e il porta-lampada privo della lampadina. Puntualmente ho chiamato il servizio e scoperto che era stato sospeso causa mancato pagamento del 2022. Sicura di aver pagato, ho cercato il bollettino e mi sono recata presso l'ufficio, facendo presente che gli avvisi non si lasciano sotto il porta-lampada perché le intemperie oppure le visite dilatate nel tempo, possono non consentire ai parenti di venirme a conoscenza. Dopo una polemica in cui mi è stato detto che non potevo pagare con il QR Code, l'adetta ha preso visione del pagamento e l'ha trovato. Ma la trafila si è ripetuta anche per il 2021. Ritengo che Asm si debba aggiornare sui metodi di pagamento e mi debba rimborsare per i giorni di mancata erogazione. Adesso voglio vedere quanto ci metteranno a rimettere la lampadina». ■

L. G.

**MALEO** Dopo l'appello **Due candidati per dare un futuro alla Pro loco**

■ C'è speranza per la Pro loco di Maleo: dopo l'appello lanciato settimana scorsa dallo storico direttivo alla ricerca di nuovi candidati per guidare, e salvare, l'associazione, due persone si sono fatte avanti. «È un buon segnale - osserva il presidente David Rossi - noi abbiamo appena rilanciato sui social un "sos - cercasi urgentemente volontari" perché non vogliamo che dopo 20 anni la Pro loco chiuda». Quella Pro loco che tanto ha dato al paese, ora ha bisogno proprio del resto del paese. Gli attuali consiglieri del direttivo infatti, dopo tanti anni di impegno, per ragioni familiari e professionali, non possono più dedicare tutto il tempo necessario. Se nessuno si farà avanti, il 12 marzo la Pro loco sarà sciolta. ■

**CODOGNO** La preside Antonia Rizzi: «È un'iniziativa che si propone di promuovere il benessere psicofisico»

## Al Calamandrei un piano per motivare a fare sport

■ All'istituto Calamandrei di Codogno un progetto contro la "dispersione sportiva". Si chiama "Piano B: piano Benessere" ed è stato attivato per la prima volta questo anno nell'ambito della sezione con curvatura sportiva, il nuovo percorso di amministrazione finanza e marketing ("ragioneria") con un potenziamento delle discipline sportive e motorie e con approfondimenti sul management sportivo.

Accanto alle canoniche ore di ginnastica a scuola, in questi mesi gli studenti della prima C AFM hanno svolto attività alla palestra Sky Line di Codogno, lavorando sulle proprie peculiarità e valorizzando i propri punti di forza. «Si tratta di un'iniziativa promossa dalle docenti di materia che si propone, tra gli obiettivi principali, quello di pro-

muovere il benessere psicofisico, uscendo dallo schema palestra-gioco-sport - spiega la preside Antonia Rizzi -. Le lezioni sono tenute da un istruttore qualificato, coadiuvato dalle docenti. L'attività è basata sia sull'esecuzione corretta del movimento sia su macro argomenti come forza, mobilità, resistenza, anche con l'utilizzo di macchine isotoniche. Ogni alunno sta eseguendo dei test per valutare il proprio punto di forza e i punti deboli per poter così migliorare, oltre alla prestazione fisica, anche l'atteggiamento propositivo e uno stile di vita sano. I ragazzi attraverso queste lezioni si aprono al "nuovo". Inoltre si vuole contrastare il fenomeno della dispersione sportiva, che purtroppo colpisce troppo presto le giovani generazioni portando a scelte sbagliate e stili di



L'istituto Calamandrei avvia un piano contro la dispersione sportiva

vita non idonei, con gravi conseguenze sulla propria salute». Le ore alla Sky Line vanno oltre il classico programma scolastico e si propongono di far capire ai ragazzi l'importanza del movimento e i benefici che questo comporta per il corpo e per la mente. «Gli studenti conside-

rano l'esperienza come decisamente positiva, anche perché nel corso di ogni lezione hanno dovuto misurarsi con se stessi - conclude Rizzi -. La collaborazione con Sky Line è stata ottima e anche i genitori hanno apprezzato l'iniziativa, che riproveremo». ■ L. G.